



Alexander von Witzleben
presidente del consiglio d'amministrazione e CEO

NEWSLETTER DEL CEO

Risultati semestrali 2020 incoraggianti nonostante COVID-19

18 agosto 2020

Stimate collaboratrici, stimati collaboratori,

questa mattina abbiamo pubblicato i nostri risultati di questo primo semestre 2020. Ve li sintetizzo con piacere.

Il nostro fatturato al netto degli effetti della valuta è calato rispetto all'esercizio precedente del 1,7% mentre quello in franchi svizzeri del 6,3% scendendo da CHF 688,4 milioni a CHF 644,9 milioni. Grazie alla migliore struttura dei costi, dai CHF 48,3 milioni dello scorso periodo l'EBITDA è passato a CHF 54,4 milioni, con un incremento pari al 12,6%. L'EBIT è aumentato del 76,7% ovvero da CHF 7,5 milioni a CHF 13,3 milioni. Il risultato del gruppo dopo le imposte è arrivato a CHF 4,6 milioni, segnando un +33,3% rispetto ai CHF 3,5 milioni dell'esercizio precedente.

La diffusione di COVID-19 e gli effetti ad esso correlati hanno reso il primo semestre 2020 molto impegnativo per tutti noi. Dopo i successi raccolti nei primi due mesi e mezzo dell'anno, già da metà marzo l'attenzione si è completamente spostata sulla pandemia e sulla gestione delle sue conseguenze. Tutto ciò ha avuto influssi negativi anche sulle divisioni di Arbonia, portando su tutto il fronte a un calo di fatturato rispetto al 2019. I trasferimenti della produzione attuati negli ultimi anni, gli investimenti finalizzati all'aumento del grado di automazione e una struttura dei costi conseguentemente più variabile ci hanno aiutato, nonostante un movimento d'affari più modesto, ad incrementare la redditività.

Andamento delle divisioni

La **divisione RVC** registra, per il primo semestre 2020, un fatturato netto di CHF 246,1 milioni, corrispondente a una flessione del 10,4% rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente (CHF 274,6 milioni). La crescita al netto degli effetti della valuta ha segnato un -5,1%. L'EBITDA senza componenti straordinarie è sceso dai CHF 24,6 milioni dello scorso anno a CHF 21,3 milioni, cifra parzialmente riconducibile a transazioni di cambio negative. L'EBITDA con componenti straordinarie ha segnato un miglioramento, salendo dai CHF 20,2 milioni dell'esercizio precedente a CHF 21,3 milioni. L'EBIT senza componenti straordinarie si è visto passare dai CHF 11,0 milioni dello scorso anno a CHF 6,8 milioni. L'EBIT con componenti straordinarie è salito, nello stesso periodo, da CHF 6,7 milioni a CHF 6,8 milioni.

La divisione ha risentito degli effetti negativi sull'andamento economico dovuti alla pandemia di COVID-19 e al rafforzamento del franco svizzero in misura maggiore rispetto alle altre tre divisioni, in quanto i paesi e le regioni più colpiti (Italia, Spagna, Benelux, Francia e Russia) sono non solo sedi produttive ma anche importanti mercati di sbocco.

Nel primo semestre del 2020, la **divisione Sanitari** ha conseguito un fatturato pari a CHF 68,5 milioni (-4,5% rispetto all'anno precedente: CHF 71,7 milioni). La crescita al netto degli effetti della valuta ha segnato uno 0,1%. Con CHF 6,2 milioni, l'EBITDA è tuttavia rimasto al di sotto dei numeri segnati lo scorso anno (CHF 6,5 milioni). A livello di EBIT è risultato un calo dai CHF 3,8 milioni dello scorso anno a CHF 3,2 milioni.

Dopo un buon primo trimestre 2020, la pandemia di COVID-19 ha provocato – secondo il grado delle misure adottate nei singoli paesi – effetti gravosi sull'andamento del fatturato della divisione Sanitari. L'andamento sul mercato tedesco e svizzero si è mantenuto relativamente stabile, ma i risultati della divisione sono stati tuttavia segnati dalla piazza francese, anch'essa fortemente colpita dalla pandemia. In tutti i paesi sopra menzionati, l'attività espositiva del commercio all'ingrosso ha subito forti ripercussioni e la limitazione dei contatti con la clientela è sfociata in una riduzione della domanda.

Nel primo semestre del 2020 la **divisione Finestre** ha conseguito un fatturato minore del 4,3% rispetto all'anno precedente (CHF 159,3 milioni) attestandosi a CHF 152,4 milioni. La crescita del fatturato, al netto degli effetti della valuta, è stata negativa, registrando un -1,5%. L'EBITDA senza componenti straordinarie è tuttavia notevolmente

aumentato toccando quota CHF 10,2 milioni (esercizio precedente: CHF 4,3 milioni). L'EBITDA con componenti straordinarie ha segnato un miglioramento, salendo dai CHF 3,7 milioni dell'esercizio precedente a 9,1 milioni. Anche l'EBIT senza componenti straordinarie è notevolmente migliorato, passando a CHF -0,5 milioni (esercizio precedente: CHF -7,5 milioni). L'EBIT con componenti straordinarie è passato, nello stesso periodo, da CHF -8,1 milioni a CHF -1,6 milioni. Il risultato rispecchia la strategia della divisione, che attribuisce alla redditività più valore che alla crescita assoluta di fatturato.

L'andamento congiunturale dell'edilizia in Europa è stato indiscutibilmente influenzato in modo negativo dalla pandemia di COVID-19. La divisione Finestre è tuttavia principalmente rappresentata in quei mercati i cui cantieri sono rimasti aperti, seppure rallentati a causa delle limitazioni introdotte. Grazie all'elevato livello di automazione e del valore aggiunto proprio, presso i tre centri di competenza dedicati la divisione è riuscita portare avanti la produzione in modo flessibile e senza interruzioni, garantendo la copertura del fabbisogno.

La **divisione Porte** ha registrato una performance aziendale molto positiva nel primo semestre del 2020 con un aumento della redditività. Il fatturato in franchi svizzeri ha registrato un andamento leggermente recessivo, scendendo dai CHF 182,8 milioni dell'anno precedente a CHF 178,0 milioni (-2,6%). Il fatturato al netto degli effetti della valuta ha invece segnato una crescita pari a 2,6%. L'EBITDA è cresciuto da CHF 22,4 milioni a CHF 23,4 milioni e l'EBIT da CHF 10,4 milioni a CHF 11,2 milioni nonostante l'influsso negativo di un franco svizzero forte sulla redditività della divisione.

Anche nel secondo trimestre 2020, fortemente segnato dal COVID-19, gli stabilimenti produttivi tedeschi di Prüm e Garant hanno lavorato ai limiti della capacità (su 3 turni). Si rende pertanto urgentemente necessario il programma di investimenti per l'aumento della produttività nel corso dei prossimi quattro anni e per l'ampliamento del 40% delle capacità dello stabilimento di Prüm presso la sede di Weinsheim. La società svizzera RWD Schlatter ha risentito in particolare dei ritardi causati dalla pandemia ai grandi progetti, rinviando il montaggio di porte tecniche quale una delle fasi conclusive del progetto costruttivo. La società Invado (PL) ha subito da un lato un calo della domanda interna in Polonia e, dall'altra, una riduzione sul fronte delle esportazioni, in primis verso paesi come Francia, Italia e Benelux.

Prospettive

Partendo dal presupposto che non verranno introdotte ulteriori significative limitazioni a causa della pandemia COVID-19 sui nostri mercati produttivi e di sbocco, stimo che nel secondo semestre 2020 riusciremo a segnare un nuovo incremento dell'utile. Una seconda ondata di COVID-19 e un conseguente nuovo lockdown significherebbero per noi, considerata la nostra stagionalità, perdite sproporzionate nel secondo semestre.

Stimati collaboratori e collaboratrici, a nome di tutta la Direzione del Gruppo desidero ringraziarvi per lo spirito di coesione e la flessibilità con cui abbiamo gestito i mesi passati, oltre che per l'instancabile impegno dimostrato che ha reso possibili i buoni risultati raggiunti. Sono certo che supereremo questa intensa fase rafforzati.

Cordiali saluti,

Alexander von Witzleben
CEO